



L'Alto Adige e le sue leggende

Il "Knappaloch"

Non lontano dal paese di Tubre c'è un pezzo di montagna chiamato "das Knappaloch" (*la grotta dei minatori ndt*). Un giorno un contadino povero, stanco e assetato, decise di fermarsi qui a riposare perché voleva tagliare qualche altro ramo d'abete. Mentre stava lì seduto, all'improvviso gli apparve una bellissima donna che gli disse che tutto intorno c'erano grandi quantità di oro e argento. La donna era disposta a mostrargli dove erano nascoste, a patto che il contadino fosse rimasto per mezz'ora in assoluto silenzio, dopodiché lui e i suoi figli sarebbero diventati ricchi!

Il povero contadino accettò di buon grado la proposta e promise di stare zitto e buono. La donna sparì e subito dopo apparvero di colpo cinque ometti vestiti di nero, ognuno dei quali spingeva una carriola ed era diretto proprio verso il tronco d'albero sul quale era seduto il contadino. Quest'ultimo, dimentico della promessa appena data, volle cedere cortesemente il passo ai minatori e allora si alzò, si fece da parte e disse loro: "Prego, passate pure!" Appena pronunciate queste parole, ometti e carriole sparirono nel nulla e il contadino si ritrovò nuovamente povero, stanco e assetato accanto ai suoi alberi.